UN SOGNO D'INES

AZIONE COREOGRAFICA ROMANTICA DANZANTE

IN CINQUE QUADRI

COMPOSTA E DIRETTA DAL COREOGRAFO

PINZUTI AGRIPPA

DA RAPPRESENTARSI

NEL REAL TEATRO S. CARLO

NELLA QUARESIMA DEL 1865

NAPOLI
Stamperia vico Giardinetto n.° 3, 4,
1865

Architetto decoratore dei Reali Teatri signor *Fausto Niccolini.*

APPALTATORI

Appaltatori della Scenografia — signori *Giuseppe Castagna* e *Vincenzo Fico.*

Capo Scenografo — signor *Pietro Venier.*

Direttori ed Appaltatori del macchinismo — signori *Michele Papa* ed *Achille Spezzaferri.*

Appaltatore e disegnatore dell' attrezzeria — signor *Filippo Colazzi.*

Appaltatore del vestiario — signor *Carlo Guillaume.*

Disegnatore de' Figurini del vestiario — signor *Filippo del Buono.*

Direttori ed Appaltatori dell' illuminazione — signori *Antonio Patitucci* e *Pellegrino.*

Editore e proprietario esclusivo delle poesie dei libri dei Reali Teatri — signor *Catello di Maio.*

PERSONAGGI DEL BALLO

IL PRINCIPE DI CALOTRAVO. *sig. De Angelis*
INES, giovane orfanella, promessa sposa a . . . . . *sig.ª Boschetti*
RODRIGO, giovane operaio. . *sig. Baratti*
INIGO, tutore d'Ines . . . . *sig. Bolognetti*
LEONORA, di lui moglie . . *sig.ª Santalicante*
PEDRO } soldati. . . . { *sig. Fazio*
IUAN } { *sig. Petito*

Andalusi d'ambo i sessi, Cavalieri, Contadine e Contadini, Zingari, Banda, ec. ec.

PERSONAGGI DEL SOGNO

IL DUCA . . . . *sig. De Novellis*
LA CONTESSINA, di lui figlia. *sig.ª Terlizzi*

Un Paggio, Dame, Cavalieri e Baschi.

L'azione ha luogo presso Cadice.
Epoca secolo XV.

L'argomento, come pure la musica del presente Ballo, scritta dal maestro *L. Madoglio*, sono di proprietà esclusiva del coreografo *A. Pinzuti.*

La musica del passo a due di carattere Spagnuolo, con accompagnamento di Cori nel 5.° Quadro, è scritta dal maestro *Giaquinto.*

Il Waltzer brillante e la danza villereccia al Quadro 1.° sono del maestro *Giorza.*

BALLABILI

QUADRO 1.° *Waltzer,* scherzo comico, eseguito dalla signora BOSCHETTI, in unione ai signori FAZIO e PETITO.

Danza villereccia, eseguita dalla signora BOSCHETTI e dal signor BARATTI, in unione ad 8 Corifee.

Ballabile di Zingari, eseguito dai Corifei di ambo i sessi.

QUADRO 3.° *Ballabile di Dame e Cavalieri,* eseguito da tutto il Corpo di ballo.

Passo serio, composto ed eseguito dal signor BARATTI, in unione della signora BOSCHETTI.

Ballabile di Baschi, eseguito da 12 Corifee.

QUADRO 5.° *Introduzione ballabile* — Passo spagnolo, eseguito dalla signora BOSCHETTI e dal signor BARATTI, con accompagnamento di Cori.

Ballabile finale, in cui prenderanno parte la signora BOSCHETTI ed il signor BARATTI.

QUADRO PRIMO

Luogo campestre alle vicinanze di Cadice. Da un lato la taverna d' Inigo.

Parecchie persone trovansi in quel luogo, chi a bere, ballare, e giocare allegramente; fra questi Pietro e Iuvan sono alquanto allegri del vino che divertano gli astanti con una graziosa danza che la vispa Ines intreccia con essi. Vengono alcune villanelle del vicino luogo, esse offrono dei mazzolini di fiori alla loro compagna pel suo giorno onomastico; Ines di buon grado accetta. Esse intrecciano una danza onde festeggiare quel giorno felice. Rodrigo non tarda a presentare anch' esso dei fiori alla sua amata Ines per la sua festa, quindi parlano del loro matrimonio. Leonora accortosi del soggetto di quei discorsi rimprovera la fanciulla. Rodrigo mortificato si allontana.

Il Principe di Calotravo reduce dalla caccia, il quale aspira alla conquista della vezzosa orfanella. Ines e confusa nel vederlo. Il Principe si avvicina ad essa vol-

gendole parole affettuose, alle quali Ines arrossendo non sa che rispondere. Una compagnia di Zingari che trovasi di passaggio, alla vista del Principe intrecciano una danza nel loro costume. Il Principe generosamente li ricompensa; quindi si accosta ad Ines, offrendele un anello di valore e facendole le più lusinghiere promesse di matrimonio. Ines confusa rifiuta il dono, che in sua vece è accettato da Leonora, la quale promette al Principe di piegare la timida fanciulla. In quel mentre Rodrigo ritorna unito ad Inigo, e preso da sospetto del Principe e del suo anello, teme di qualche tradimento, e dice risoluto ad Ines che al nuovo giorno debba decidersi a dargli la mano di sposa. Ines resta perplessa. Rodrigo parte confortato da Inigo il quale rimprovera la moglie d'aver accettato il dono e della sua crudelità.

La notte si avvicina si ritirano.

QUADRO SECONDO

Stanza d' Ines.

Ines entra preoccupata, e forma mille progetti di ambizione pensando alle promesse del Principe. Leonora s'avvanza e pone in dito a Ines l'anello donatogli dal Principe, facendole vedere come le splende, indi gli dice che può divenire la di lui sposa e di abbandonare Rodrigo. Inigo che di nascosto aveva ascoltato le ultime parole di Leonora, si presenta rimproverando la moglie della sua stolta lusinga. Inigo fa conoscere in allora le conseguenze di questi amori, indi rammenta a Ines la sua promessa fatta a Rodrigo. Ines è commossa alle parole d' Inigo. Leonora non è persuasa dei buoni consigli del marito, e nel mentre ch' esso parte, ricorda a Ines la promessa del Principe. La fanciulla ha buoni sentimenti ma è dominata dall' ambizione. Essa prega il Cielo che le dia la forza a mantenersi nel virtuoso proposito. Terminata la preghiera, si adagia nel letto, e a poco a poco si addormenta.

Un sogno lusinghiero le affascina i sensi, e la fantasia la trasporta ad un soggiorno splendido e delizioso, ove fra le danze voluttuose e inebrianti ella siede regina della festa.

La scena si cangia a vista, ed ha principio la visione d' Ines.

QUADRO TERZO

Gran sala terrena appartenente ai giardini nel palazzo del Principe di Calotravo.

L' ambizione à vinto nel cuore d' Ines, e le ha fatto obliare i consigli del tutore ed i suoi virtuosi proponimenti. Essa è presso il Principe che stà vagheggiandola con trasporto. Ella crede di toccare il colmo della felicità e diventare ben presto la moglie del Principe. La sala e ingombra di Dame, e Cavalieri; s' intrecciano danze giulive, le quali Ines n' è la regina. Le danze ad un tratto vengono interrotte dall' arrivo di un Paggio che annunzia il Duca della Cerda, e la Contessina Medina. Il Principe ordina a Ines di ritirarsi, essa per quanto ne senta dolore e sdegno è costretta ad obbedirlo. Preceduti da Cortigiani entrano il Duca e la giovane Contessina, i quali s' intrattengono parlando del prossimo matrimonio fra le Medina ed il Principe di Calotravo. Ines dopo aver per qualche tempo frenata la

gelosia che l'invade, si avvanza con impeto fra loro e altamente protesta essere la sola fidanzata del Principe di Calotravo. Questi sorridendo e affettando sorpresa dell'avvenuto, dice che la povera giovane ha smarrita la ragione. Ines fuori di se per l'insulto feroce, giura esser vero quanto asserisce. Ma essa non viene ascoltata, e fra la più amara derisione, vien cacciata dalla sala, mentre tutti si ritirano. Ines scacciata ed avvilita è nella massima desolazione, e furibonda corre ad inseguire il Principe, ma s' incontra in Rodrigo che le rinfaccia la fede tradita, e la stolta e funesta ambizione che la rese oggetto di disprezzo e di scherno. Ines si getta alle di lui ginocchia implorando perdono e pietà; ma Rodrigo sordo alle preghiere ed ai pianti dell' infelice fanciulla, con disprezzo l' abbandona. Ines si da in preda a smanie disperate. Gli apparisce Inigo e Leonora. Ines è quasi priva dei sensi. Inigo addita alla moglie la sventurata fanciulla vittima della di lei seduzione. Leonora è perplessa. Suoni giulivi si odono dal palazzo del Principe. Ines volge gli occhi quasi forsennata d'intorno, vorrebbe sottrarsi alla propria vergogna.

Ma Inigo le fa conoscere a quali triste conseguenze l' abbia tratta la sua smodata ambizione e giura di vendicarsi. Ines e Leonora temendo che Egli possa abbandonarsi a qualche eccesso cercano di calmarlo, ma Inigo furibondo si slancia nel palazzo invano trattenuto dalle due Donne, che restano nel massimo dolore. Indi a poco esce Inigo : il suo volto e pallido e gli occhi stravolti, le sue mani stringono un pugnale. Ines e Leonora a tal vista rimangono come impietrite. Un rumore si ode dalle sale interne. Inigo compreso da subito sgomento gli cade il pugnale , e fugge trascinato da Leonora. Ines raccoglie il pugnale per sottrarlo alla vista della gente che impetuosamente si avvanzano unitamente al Principe stesso ferito mortalmente correndo sull'orme dell' assassino.

Ines è sorpresa con in mano il pugnale e creduta rea del commesso misfatto. Un grido generale d' imprecazione la proclama colpevole. Ines con disperata risoluzione, a salvarsi dall' ignominia che le sovrasta, col medesimo pugnale si ferisce.

La scena cangia a vista, e quì cessa il sogno d' Ines.

QUADRO QUARTO

Stanza d' Ines come prima.

Ines coricata nel suo letticciuolo si scuote ad un tratto sotto l' impressione dell' orribile sogno. La lucerna stà per spegnersi, l' orologio della vicina Chiesa batte le sei del mattino apre la finestra... è giorno pensa alla visione spaventosa, essa fu avviso del Cielo onde sottrarla dal precipizio in cui stava per cadere. S' inginocchia e ne ringrazia l' Onnipotente. Entra in quel mentre Leonora. Ines le narra il suo spaventoso sogno, ma Leonora la persuade a non prestar fede ai sogni. In quel mentre giunge Inigo e Rodrigo che le chiede se è disposta a dargli la mano di sposa in quel medesimo giorno. Ines per tutta risposta si getta fra le di lui braccia giurandogli amor eterno. Inigo gioisce, non così Leonora, che si lusingava poter fare la fortuna d' Ines e la sua. Rodrigo è giulivo. Gli amanti si abbracciano e felici di poter essere fra poco sposi.

QUADRO QUINTO

Amena campagna.

Ines e Rodrigo sono già sposi, e fra i parenti ed un allegra brigata festeggiasi in mezzo a brindisi e danze il lieto avvenimento. Gli astanti ammirono la virtù d'Ines, che corretta da un sogno à seguito i suoi doveri. Gli sposi sono al colmo della felicità.

Liete danze danno termine alla Coreografa azione.

CORO

—

1.

Oh! di quai dolci palpiti
Tripudia in seno il cor,
Se trionfante l'agita
Fiamma d'antico amor.

2.

Alme gentil sui placidi
Sonni dei vostri amor,
Il Cielo vegli, e pronubo
Sia eco ai vostri cor.

3.

Del vostro amor l' istoria
Gli affanni, ed i dolor,
Suoni dei vostri pargoli
Sul labbro incantator.

4.

Ora solenne è il talamo
Dei sposi, e vita e cor.
E Dio il fecondi al soffio
Del suo celeste ardor.

FINE